



## **DOMENICA 24 SETTEMBRE 2023 LA DIGA DI MOLARE (AL)**

PARTENZA: 07:00 p.le Commissariato Polizia via Carlo Emanuele III, n° 1  
ACCESSO: bus (sino a raggiungimento dei posti disponibili)  
REFERENTE ESCURSIONE: Mario Vigani  
TEMPO DI PERCORRENZA: 4h 30' circa (escluse le soste)  
LUNGHEZZA DEL PERCORSO: 14 km circa  
DISLIVELLO TOTALE: +640/-550 m  
QUOTA MASSIMA: 640 m  
DIFFICOLTÀ: E (escursionistico)  
PRANZO: al sacco

### **PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA ENTRO MERCOLEDI' 20/09/2023**

- telefonando al 338-4093716 (o tramite messaggio WhatsApp)
- tramite posta elettronica: [micologicovoghera@gmail.com](mailto:micologicovoghera@gmail.com)

La partecipazione è riservata agli associati

Gli organizzatori si riservano di modificare o sospendere l'escursione in caso di maltempo (anche se solo previsto)

### **NOTE AGGIUNTIVE RELATIVE A QUESTA ESCURSIONE**

La diga di Molare si trova in una zona disabitata e impervia, che può essere considerata a giusta ragione 'wilderness'. Qui la Natura selvaggia si è ripresa i suoi spazi e la presenza umana è veramente rara per cui vi diamo alcuni consigli per evitare piccoli disagi e godere appieno di questa esperienza particolare.

- 1) portare con sé almeno 2 litri d'acqua; se la giornata sarà calda considerate che non c'è nessuna possibilità di approvvigionamento.
- 2) indossare tassativamente scarpe con suola scolpita; il terreno è anche roccioso e quindi NON adatto a scarpe con suola liscia.
- 3) la copertura dei telefoni cellulari è praticamente assente in molte parti del percorso, per cui eventuali necessità di comunicazione coi Familiari devono essere considerati preventivamente.
- 4) per la ragione precedente non deve mai essere perso il contatto col gruppo; avvertire il referente in caso sia necessario fermarsi.

## IL GIGANTE ADDORMENTATO TRA I BOSCHI DELL'APPENNINO OVADESE

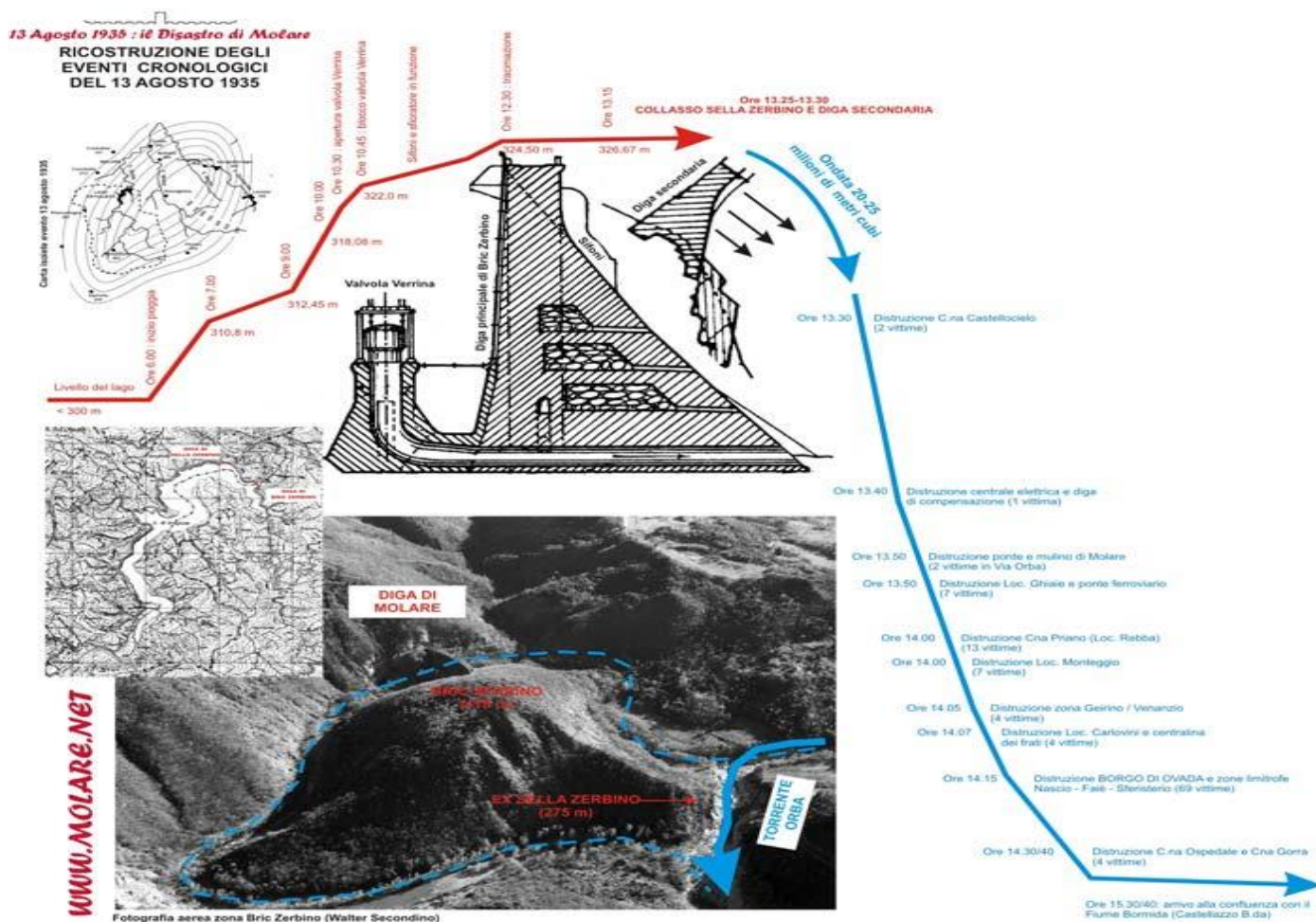


*Il percorso qui proposto si svolge nella "selvosa" Valle Orba, citata dal Manzoni, che rimane un angolo di verde incontaminato ritagliato tra il Piemonte e la Liguria. La valle del torrente Orba infatti si sviluppa a cavallo dell'Appennino ligure-piemontese, tra il monte Beigua e la pianura ovadese e alessandrina. Il suo corso venne sbarrato da una serie di dighe a partire dagli anni Venti del Novecento. La principale diede origine, in località Ortiglieto, ad un gigantesco lago la cui tracimazione provocò un immenso disastro lungo il corso inferiore del torrente. Il Disastro di Molare del 13 agosto 1935: 12 anni dopo il Disastro del Gleno. La seconda prova d'orchestra prima della catastrofe del Vajont. Una valanga di acqua e fango che sconvolse intere comunità trascinando con sé 111 persone. Anche oggi, un percorso per conoscere e ricordare.*

### **DESCRIZIONE DEL PERCORSO**



Salendo da Rossiglione sulla SP41, la partenza della nostra escursione sarà dal Passo della Crocetta (620 m). Il percorso attraversa un ambiente caratterizzato da rocce e rada vegetazione, segnata anche da incendi passati, ed attraversa il Rio delle Brigne sino ad incrociare una carrareccia (520 m) che ci porterà alla località Le Garrone (420 m). Superate le poche abitazioni, scenderemo nel fitto bosco sino alla cascina abbandonata Ca' Alberghin (340 m). Successivamente troveremo un bivio dove faremo una breve deviazione sulla nostra sinistra per andare a vedere lo squarcio della sella del Bric Zerbino; quella dove era stata costruita la diga secondaria che crollò provocando il disastro. Tornati sui nostri passi attraverseremo il fondo del bacino, riguaderemo il Rio delle Brigne, e saliremo il sentiero sino ad arrivare alla vecchia casa del Custode della diga. Ancora una breve deviazione a sinistra per vedere il lato opposto della diga crollata e finalmente arriveremo di fronte alla Diga di Molare (300 m). L'accesso sarà fatto a piccoli gruppi, in quanto la struttura è priva di protezioni laterali. Questo ci permetterà anche di potere fornire con calma qualche spiegazione di quanto staremo vedendo.



Il ritorno avverrà lungo lo stesso percorso sino alla chiesetta che avevamo trovato all'andata, appena prima de Le Garrone, e dove faremo la sosta pranzo. Per il proseguimento dell'escursione il Referente si riserverà di definire il percorso di rientro a seconda delle condizioni meteo e dei tempi disponibili dopo la visita e la sosta.

## **REGOLE DA RISPETTARE PER LA BUONA RIUSCITA DELL'ESCURSIONE**

Indossare SEMPRE calzature da escursionismo con suola antiscivolo.

In aiuto alla camminata, si raccomanda di utilizzare bastoncini telescopici da trekking.

Non sopravanzare il capo gita e non abbandonare il gruppo o il sentiero: chiunque lo faccia sarà considerato 'fuori gita', ai fini della responsabilità assicurativa propria e degli organizzatori.

Segnalare tempestivamente agli accompagnatori ogni problema. Annotarsi il numero telefonico del gruppo e/o del capo gita, da utilizzare in caso di perdita di contatto col gruppo.

Essere solidale e proattivo con gli altri partecipanti alla gita.

L'escursione richiede impegno fisico, da valutare individualmente sulla base delle caratteristiche del percorso sopra descritte, ed è necessario essere in buono stato di salute e svolgere regolarmente attività fisica.

Consigliati nello zaino: cappello, giacca antivento e indumenti antipioggia.

### **SPESA FINALE**

La data di conferma vale come prenotazione del posto bus. Il numero minimo di partecipanti previsto è di 30 persone. Il costo totale del noleggio e delle spese accessorie verrà suddiviso a seconda del numero totale di partecipanti. Se si avranno meno di 30 adesioni, a discrezione del referente, il trasferimento potrà essere con auto propria e solo se si arriva ad un numero minimo di 12 partecipanti, accompagnatori esclusi. Diversamente, l'escursione sarà annullata o rinviata.



**PROSSIMO APPUNTAMENTO: 1° OTTOBRE 2023**

**OASI ZEGNA (BI)**